

lo sport in tv

- 11,55 Sci, discesa maschile Rai2/Eurosport
- 12,20 Rai Sport Rai3
- 13,00 Studio sport Italia1
- 17,00 Olimpiadi, finale pallan. f. RaiSportSat
- 18,10 Sportsera Rai2
- 20,15 Volley m.: Modena-Treviso SkySport3
- 20,30 Volley f.: Novara-Tenerife RaiSportSat
- 20,30 Basket: Livorno-Siena SkySport2
- 21,00 Newcastle-Arsenal SkySport1
- 22,30 Europei '88: Italia-Spagna EspnClassic

## Calcio inglese, il Chelsea non si ferma: 2-0 al Portsmouth

Mentre il tecnico Mourinho si scusa per le frasi su Palermo, i «blues» allungano in classifica



**LONDRA** Continua la marcia trionfale del Chelsea al primo posto della Premier League inglese. I blues allenati da Mourinho (che ieri si è scusato pubblicamente per la frase «Se vai a Palermo ti porti le guardie del corpo...», pronunciata un mese fa) hanno sconfitto 2-0 in trasferta il Portsmouth portando per il momento a 8 i punti di vantaggio sull'Arsenal che sarà impegnato oggi a Newcastle. È stato l'olandese Arjen Robben (nella foto festeggiato da Gudjohnsen) ad aprire le marcature al 79' con un tiro dal limite dell'area deviato da un difensore dopo che il Portsmouth aveva tenuto bene il confronto mettendo spesso in difficoltà i capoclassifica. A pochi minuti dal termine il raddoppio siglato da Joe Cole (con "velo" di Lampard). Il Chelsea, salito a quota 49 punti (in 20 partite 15 vittorie, 4 pareggi e una sola sconfitta; 40 reti realizzate, 8 subite), ora può vantare ben 9 punti di vantaggio sull'Everton, fermo al terzo posto dopo il ko subito dal Charlton Athletic (2-0 con gol di El Karkouri e Hreidarsson).

**I RISULTATI DI IERI 20ª giornata:** Bolton-Blackburn 0-1; Charlton Athletic-Everton 2-0; Fulham-Birmingham 2-3; Manchester City-West Bromwich 1-1; Middlesbrough-Norwich 2-0; Portsmouth-Chelsea 0-2; Tottenham-Crystal Palace 1-1; Liverpool-Southampton 1-0.

Romario

A quasi 39 anni (li compirà in gennaio) Romario, campione del mondo con il Brasile nel 1994, annuncia la fine della sua carriera. La decisione era nell'aria da tempo, ora è ufficiale. «Mi fermo qui - ha detto in un'intervista a O Globo -, non c'è più la voglia». Per la gara d'addio Romario sta pensando ad un match Vasco-Flamengo al Maracana. «Vorrei giocare un tempo con una maglia e un tempo con l'altra» ha dichiarato. Romario vanta 87 presenze e 70 reti nella Seleção (il secondo di sempre dietro a Pelé).

### IL CALENDARIO DEI BAMBINI

Un'idea di Sergio Staino per la "Consulta Rodari" in edicola con l'Unità a € 3,90 in più

# lo sport

### IL CALENDARIO DEI BAMBINI

Un'idea di Sergio Staino per la "Consulta Rodari" in edicola con l'Unità a € 3,90 in più

# Morire in campo con un certificato a tempo

Lorenzo giocava a calcio in Prima Categoria, aveva un'idoneità limitata a 6 mesi

Francesco Luti

**BOLOGNA** I due compagni che studiano medicina ce l'hanno messa tutta. La respirazione artificiale e il massaggio cardiaco però non sono serviti a salvare Lorenzo. E nemmeno i soccorsi, arrivati con puntualità. Lorenzo Ghetti, ventottenne centrocampista del Croce Coperta Turris (prima categoria emiliana) se n'è andato in un pomeriggio freddo e piovoso, dopo nemmeno mezz'ora di allenamento. La solita corsetta defaticante, roba leggera, da feste natalizie ancora in corso, col campionato "congelato" fino al 16 gennaio e panettoni e torroni ancora in tavola. Sul come, e soprattutto perché, il cuore di Lorenzo sia andato in pezzi si interrogano da ieri il pubblico ministero Guido Guccione e il medico legale Giuseppe Fortuni, che in mattinata eseguirà la rituale autopsia. «Alberto rientrava quest'anno da un grave infortunio - spiega il vice presidente Alberto Zacchini - Un'operazione ai legamenti che l'aveva tenuto lontano dai campi per buona parte della scorsa stagione. Quest'anno però tutto sembrava andare per il meglio... Avevamo ritrovato l'uomo-spiogliatoio e l'amico che conosciamo da tempo, da quando, un bel po' di anni fa Lorenzo era entrato nella nostra "famiglia", in punta di piedi, come era solito fare». Adesso che "in punta di piedi" se n'è anche andato, chiarire il perché un ragazzo in possesso di regolare certificato per l'attività agonistica stramazza al suolo dopo 20 minuti di corsa lenta diventa un dovere. Magari partendo da quella inquietante anomalia sui "tempi" di scadenza del via-libera del medico sportivo. «In effetti - spiega ancora Zacchini - il certificato di Lorenzo sarebbe scaduto il 28 febbraio. Sei mesi prima di quello degli altri. Una "precauzione" del medico sportivo che aveva richiesto un supplemento di analisi prima di concedere il nulla osta». Una procedura anomala che, come spiega il dottor Pasquale Tamburrini del comitato regionale laziale della Federa-

zione Medici Sportivi Italiani, «implica la volontà-necessità da parte del medico di rivedere il paziente nei casi in cui i risultati ottenuti (a riposo o sotto sforzo) segnalino la necessità di monitorare nel tempo una particolare situazione». Un'idoneità "monca" insomma, se non nel merito almeno nei tempi che non è servita a salvare Lorenzo e che lascia qualche dubbio sull'opportunità di subordinare ad un lasso di tempo relativamente breve un giudizio che dovrebbe essere univale, assoluto e, soprattutto incondizionato. «Come tutti, vogliamo capire che cosa sia successo - conclude amaro il vicepresidente Zacchini - Anche se non c'è in nessuno di noi la voglia di puntare il dito e il dolore supera ogni altro sentimento. Pensare che il presidente Guerra ha da sempre mantenuto una linea durissima sulla questione medica, impedendo a chiunque di scendere in campo anche per una semplice rifinitura, in assenza del certificato». Quello di Lorenzo Ghetti, 28 anni, centrocampista, l'hanno sequestrato lunedì notte.

## Nel corso dell'anno 5 morti sospette

**25 gennaio** Miklos Feher, attaccante ungherese del Benfica si accascia al suolo nel finale del match con il Vitoria Guimaraes.  
**1 marzo** Dany Ortiz, 26enne portiere del Municipal (Guatemala) muore in conseguenza di una botta al torace subita in uno scontro con un attaccante avversario.  
**15 maggio** Arresto cardiaco per Bruno Baiao, capitano della "Primavera" del Benfica, al termine dell'allenamento.  
**28 ottobre** Il difensore del Sao Caetano, Serginho, 30 anni muore colpito da infarto durante la partita con il San Paolo.  
**5 dicembre** Il brasiliano Lima Junior, 24 anni, muore in campo durante la finale della Coppa d'India, dopo aver ricevuto un pugno dal portiere avversario.



Il brasiliano Junior Lima morto in campo lo scorso 5 dicembre durante la finale di Coppa d'India

**M**anca poco più di due mesi, ma lo scontro del secolo è già iniziato. Senza nemmeno lasciare spazio alle schermaglie; anzi, partendo subito coi colpi bassi, attraverso il lancio reciproco di velenosi auguri a far bene. E in attesa che ciascuno aizzi contro l'altro il Severgnaus (il quale, l'ultima volta che ha preso campo in una contesa, ha dichiarato di tifare per Kerry contro Bush), le grandi manovre per il duello sono iniziate: Sacchi vs. Capello. Anzi, con maggiore epos, Don Fabio vs. Arrighe.

Sarà una sfida unica, incomparabile. Nulla a che vedere con quelle cui la società dello spettacolo ci ha educati. Niente che possa rimandare al trash-movie di ultima generazione coi suoi "Freddie vs. Jason" e "Alien vs. Predator", o a quello di precedente generazione e i suoi "Dracula contro l'Uomo Lupo" e "King Kong contro Godzilla"; nulla che abbia a che fare con l'iper-trash dei match di wrestling, e con quei lobotomizzati che fingono di darsela di santa ragione senza farsi un graffio; e nulla di prossimo anche al "trash-chic" dei "Celebrity Deathmatch" di Mtv (ultimi scontri registrati: Bob Marley vs. Shaggy, Jimi Hen-

drix vs. Lenny Kravitz e Keith Richards vs. Dave Matthews). Nossignori, questo è un trash epocale, esemplare unico che fa genere a sé. Lo scontro fra titani dell'antipatia, un concentrato di malanimo reciproco calato dentro un contorno di malanimo collettivo. Provate a fare un sondaggio presso gli appassionati di calcio italiano, chiedendo per chi parteggerebbero fra Sacchi da un lato, e il binomio Capello-Juventus dall'altro; e scoprirete che almeno due terzi opteranno per la comoda terza via, quella della revolverata alla tempia.

Perché far scendere in campo undici bianconeri e undici merengues? Allestiamo un bel ring e facciamoci montare sopra loro due. L'Arrighe, che dopo



## DON FABIO CONTRO L'ARRIGHE

Pippo Russo

che accusò la casa bianconera d'essere popolata da gesuiti, ma che quando passò dall'altra parte della barricata rispose a una provocazio-

aver assistito al crollo dell'impero Parmalat dal ciglio del burrone s'è assiso ai margini di un buco nero a osservare la traiettoria dei "galatticos"; che dovrà predicare «umilté» al "signor glam", David Beckham (il quale, a scanso d'equivoci, gli ha già mandato a dire che se ne stia a debita distanza dalle sue "Golden Balls"); e che, dopo aver tuonato contro gli sprechi del calcio contemporaneo, ha accettato la frugale offerta del Real, contentandosi quotidianamente di pane azzimo e croste di formaggio, e alloggiando dentro uno sgabuzzino del "Bernabeu". E don Fabio, e decidendo che la specie umana è davvero giunta al capolinea, scatenerà l'Armageddon.

Non aspettiamo fino a marzo. Datecelo subito questo match, che rischiamo di bruciare nell'attesa. E fateceli ammirare mentre prendono posto agli angoli del ring, l'Arrighe in tunica arancione e minuscolo codino giallo-paglia dietro la nuca, che sgomma e smonta direttamente sul ring dalla sua Porsche decappottabile; e don Fabio in mutandoni-canottiera da wrestler, anfibio e passo svelto, mentre sgranocchia pane e cingoli arrotando minaccioso la mascella verso l'avversario. Suonate presto il gong, per l'ultimo spettacolo concesso all'umanità. Dopodiché l'Onnipotente darà finalmente un cenno della propria esistenza; e decidendo che la specie umana è davvero giunta al capolinea, scatenerà l'Armageddon. surrealityshow@yahoo.it

in breve

- **Sci1/ Gigante femminile**  
**Vince la Schild, Moelgg 8ª**  
 In una gara al limite della regolarità per la densa nebbia presente nella 2ª manche, lo slalom gigante di Semmering è andato alla 23enne austriaca Marlies Schild davanti a Tanja Poutiainen (Fin) e Elisabeth Goergl (Aut). Le azzurre: 8ª Manuela Moelgg, 14ª Nicole Gius e 18ª Silke Bachmann. Karen Putzer, 32ª al termine della prima manche, non si è classificata per la seconda.
- **Sci2/ Discesa maschile**  
**Oggi il record di Ghedina**  
 Si disputa sulla pista Stelvio di Bormio l'ultima prova di Coppa del Mondo del 2004. Comunque vada per Kristian Ghedina sarà comunque un giorno di gloria: il 35enne cortinese disputerà infatti la sua 151ª discesa. Il suo curriculum parla di 13 successi (12 discese e 1 SuperG), 19 secondi e 19 terzi posti. Ai Mondiali è stato medaglia d'argento in combinata nel 1991, argento in discesa nel 1996 e bronzo nel 1997.
- **Calcio, a Viterbo (C2)**  
**il nuovo tecnico è Galderisi**  
 Giuseppe Galderisi, detto "Nanu", è l'allenatore che sostituisce Carlo Susini alla guida del Viterbo Calcio, squadra che milita nel girone B della C2. «Ci ho pensato a lungo prima di accettare l'incarico - ha detto Galderisi - perché ho voluto prima informarmi sulla situazione della squadra. Infine ho deciso di accettare, anche perché il presidente mi ha dato assicurazione che arriveranno dei rinforzi per occupare i ruoli scoperti».

Per ricevere le notizie de l'Unità sul tuo telefonino, manda un SMS al 482501 e scrivi: **unita si** sarai aggiornato in tempo reale sui fatti più importanti della giornata

**Ora anche per i clienti Vodafone!**

per disattivare, manda un SMS al 482501 e scrivi unita no info su operatori e costi SMS (max 16 cent) su [www.unita.it](http://www.unita.it)